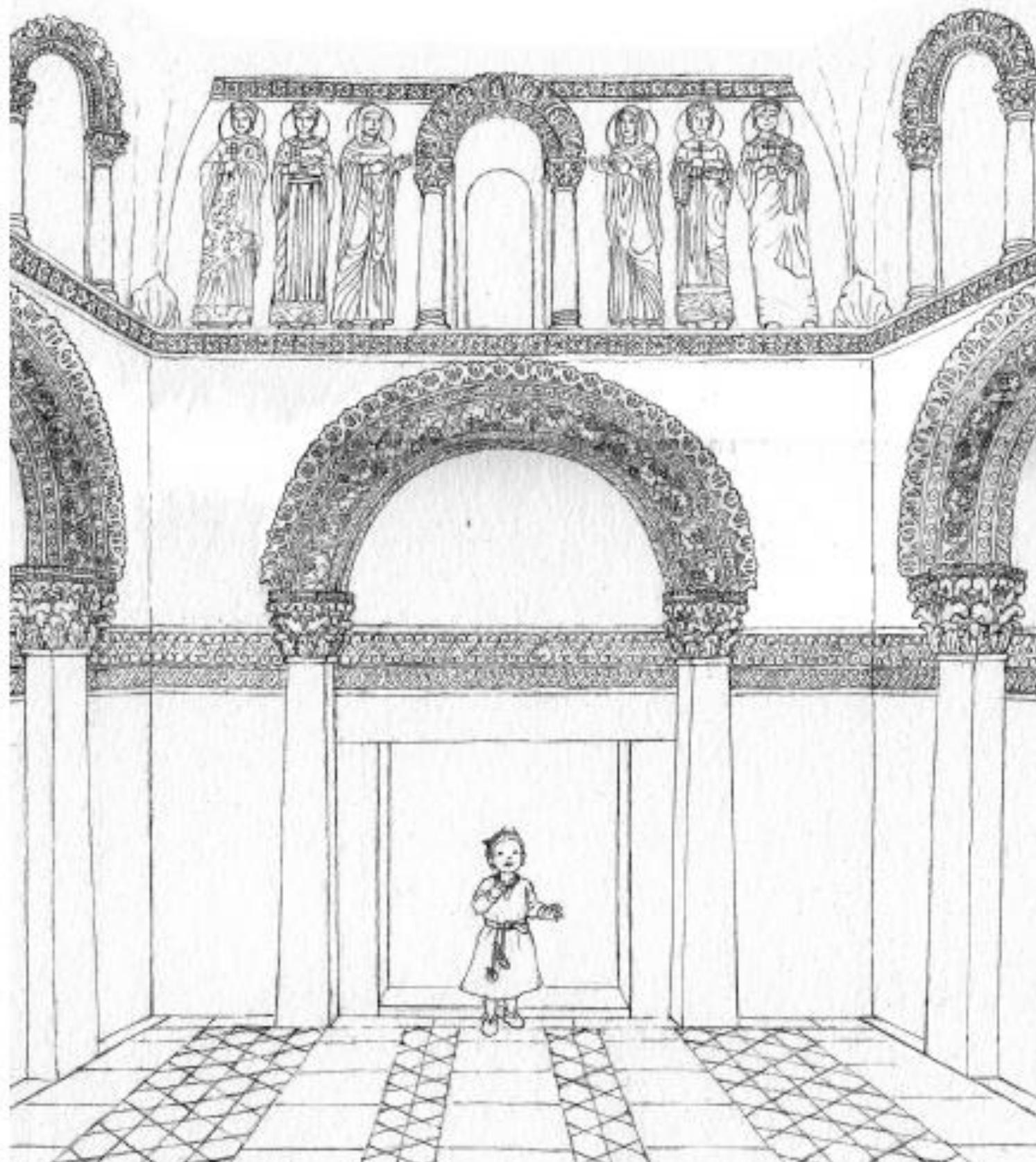


Giovanna Zordan

BERTA VA A SCUOLA

Illustrazioni di Barbara Jelenkovich



BERTA VA A SCUOLA

Come utilizzare il libro illustrato nella didattica quotidiana.

Proposte di laboratori didattici.

Nella letteratura per l'infanzia, l'illustrazione ha sempre avuto lo scopo di promuovere la lettura, poiché l'immagine riesce ad esaltare il piacere che si prova leggendo.

La lettura di un libro illustrato coinvolge diversi aspetti come quello di socializzazione e quello cognitivo.

Leggere ad alta voce infatti ha una positiva influenza dal punto di vista relazionale, poiché è una opportunità di relazione tra bambino e adulto.

Osservare l'immagine del libro illustrato contribuisce alla comprensione della narrazione, perchè le illustrazioni aiutano il bambino a strutturare la scansione logica del racconto che viene evidenziato attraverso l'individuazione dei momenti salienti della vicenda.

In questo modo l'aspetto cognitivo si sviluppa meglio e più precocemente, favorendo la comprensione del linguaggio, la capacità di lettura e l'acquisizione linguistica e l'acquisizione di nozioni e conoscenze.

L'illustrazione riveste anche una funzione motivazionale verso il libro considerato come oggetto. Le figure colorate, incuriosendo i bambini, attirano il loro interesse e favoriscono una maggior familiarità verso i libri portandoli a manipolarli e ad esplorarli.

Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione con l'adulto.

Il libro illustrato rappresenta quindi il veicolo didattico ideale, capace di stimolare diverse attività di elaborazione e comprensione attraverso due specifici linguaggi, quello iconico e quello verbale, contribuendo a sviluppare competenze che vanno oltre la lettura.

Utilizzando il libro illustrato si può creare la motivazione ad una ricerca, che è il fondamento della metodologia dell'apprendimento e diventa così attività didattica di base attraverso i laboratori.

Nell'attività di laboratorio, a cui concorrono diverse discipline, rivestono la stessa importanza l'uso del linguaggio grafico, come di quello scientifico, linguistico, storico, ecc.

Ogni pagina del libro illustrato e il suo testo possono diventare stimolo per attivare un laboratorio didattico. L'alunno viene sollecitato a porsi delle domande, ad avere curiosità, a porsi dei problemi, a chiedere informazioni ed approfondimenti.

“La necessità di apprendere il modo di utilizzare certe attrezzature, di fare esperienze diverse o di far ricorso agli esperti, rende la metodologia della ricerca un fatto normale e quotidiano anziché una modalità episodica. Nei laboratori intervengono fatti imprevisti, deviazioni, ostacoli, scoperte, novità, nuovi bisogni strettamente collegati alla situazione produttiva e inventiva. Questo costringe a rivedere e a ridefinire i tempi della programmazione, a controllare gli obiettivi, a verificare il punto dove è arrivata la ricerca in relazione al risultato finale, che deve essere comunque raggiunto perché è l'aspetto motivante e gratificante del laboratorio.” (F. Piazzoni, Guida ai laboratori nella scuola, Gruppo Editoriale Fabbri, MI, 1982)

Questa parità nell'uso dei linguaggi è anche un approccio alle varie discipline che non presenta uno schema rigido, bensì la possibilità di apprendere attraverso le necessità superando gli ostacoli nel raggiungimento di un obiettivo condiviso.

Ecco che le pagine del libro illustrato “Una giornata con Berta” diventano occasione per la realizzazione dei seguenti laboratori:

1. Con la pianta della città di Cividale del Friuli creo una guida con una pianta della mia città o del mio paese.
2. Con la casa di Berta ricerco tipologie delle case presenti sul mio territorio.
3. Con Wadeloc e Clodia ricerco lavori e strumenti dell'attività agricola nel mio territorio.
4. Con il Duca e i suoi guerrieri ricerco la storia delle invasioni di altri popoli nel mio territorio.

5. Al mercato incontro oggetti, persone ed animali e ricerco le loro storie. Con l'argilla creo delle stoviglie.
6. Al Tempietto Longobardo ricerco esempi d'arte nel mio territorio e realizzo un altorilievo in stucco.
- 7. Con Hulfa costruisco un erbario.**
8. Sul fiume Natisone ricerco il ciclo dell'acqua, le sue piante e i suoi animali, le sue storie e le sue leggende.
9. Con Piltrude costruisco un telaio per tessere, colorando prima i fili di cotone o lana con le tinture naturali.
10. Con Lupo invento un gioco da tavolo con le sue regole e ricerco i giochi antichi.
11. Con Berta costruisco dei gioielli in stile longobardo.
12. Con Ranigunda scopriamo le ricette culinarie di famiglia.
13. Con ava Ariperta traccio il mio albero genealogico.
14. Con Aimo creo un dizionario multilingue.
15. Scheda finale di valutazione e di gradimento da inviare alla casa editrice Società Filologica Friulana ed alle autrici.

Di seguito, a titolo di esempio, si può trovare lo sviluppo completo della scheda di progetto N. 7 con i relativi laboratori.

SCHEDA DI PROGETTO N. 7



TITOLO	Con Hulfa costruisco un erbario
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado. Bambini frequentanti i centri estivi e doposcuola.
OBIETTIVI	Incrementare la motivazione allo studio; favorire un atteggiamento collaborativo; migliorare la propria autostima; facilitare gli apprendimenti e l'autonomia; incrementare e sviluppare le competenze personali.
FINALITA'	Sviluppare il piacere della lettura; sviluppare la conoscenza e l'uso dei vari linguaggi (iconografico, scientifico, storico, linguistico, ecc.); avvicinare l'alunno alla conoscenza del proprio territorio, della propria storia e della propria lingua; avvicinare l'alunno alla conoscenza dell'arte.

TEMPI	Autunno/primavera
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ogni alunno raccoglierà una pianta diversa (radici, foglie e fiori) nel giardino della scuola o di casa o nel parco cittadino. ▪ Confronto con una tavola illustrata di piante. ▪ Ogni alunno individuerà la propria pianta e la disegnerà seguendo gli esempi forniti. ▪ Ogni alunno essiccherà la pianta (costruzione di una pressa per essiccare). ▪ Lezione frontale sulle piante tenuta dall'insegnante. ▪ Ogni alunno descriverà la propria pianta, seguendo uno schema dato. ▪ Esperienze di germinazione. ▪ Esperienze di fotosintesi clorofilliana. ▪ Ricerca dei termini scientifici e dei nomi delle piante per costruire un glossario. ▪ Ricerca sull'uso e sulle ricette culinarie relative alle piante raccolte. ▪ Visita ad un Parco Naturale dove acquisire un corretto comportamento nell'individuare le piante protette e le piante di libera raccolta. ▪ Visita al Museo di storia naturale per vedere gli erbari.
VERIFICA	Video, foto, articolo per il giornalino scolastico, prodotti realizzati (creazione di un erbario di classe costituito dall'insieme delle pagine realizzate individualmente dagli alunni, mostra di fine anno con l'erbario esposto sotto forma di cartelloni o poster).

TAVOLA ILLUSTRATA DI ALCUNE PIANTE
che è possibile trovare nel tuo giardino



Pratolina



Tarassaco



Trifoglio



Nontiscordardime



Viola



Primula



Camomilla



Selene



Veronica



Piantaggine

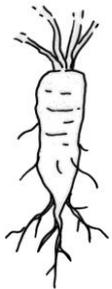


Gramigna

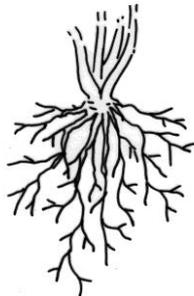


Menta

SCHEDA DESCRIZIONE
Tipologia delle parti della pianta per la lezione frontale



Fittone

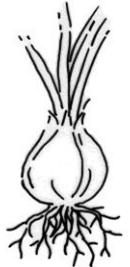


Fascicolata

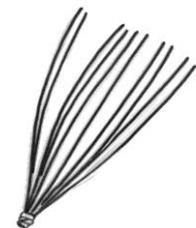
Radici



Tubero



Bulbo



Aghifoglie



Lineari

Foglie semplici



Cuoriformi



Astate



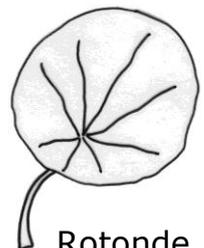
Lanceolate



Ellittiche



Triangolari



Rotonde

Foglie composte



Imparipennate



Paripennate

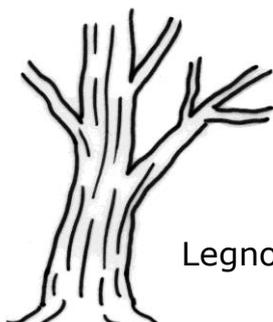


Trifogliate

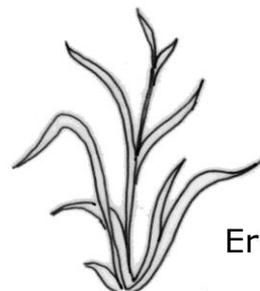


Palmate

Fusto

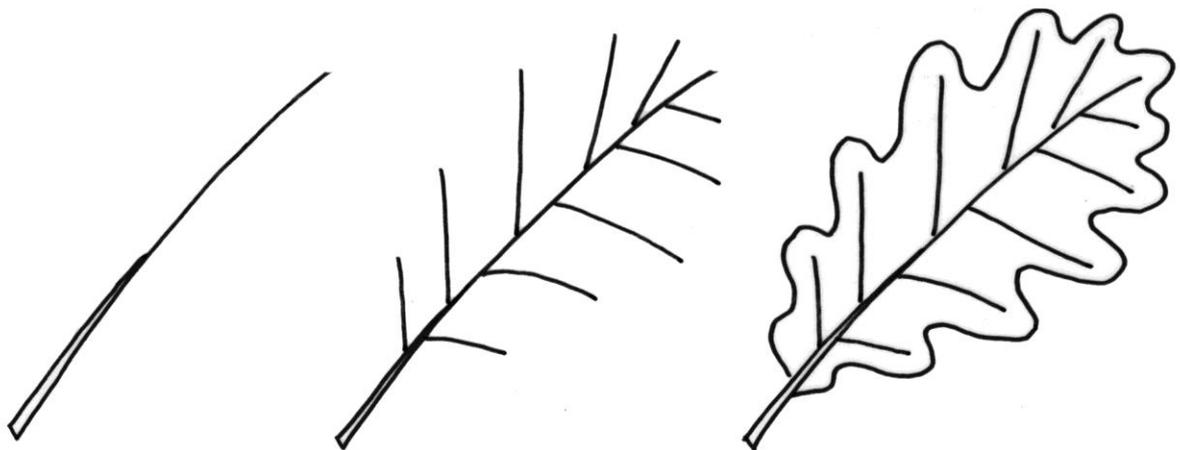


Legnoso



Erbaceo

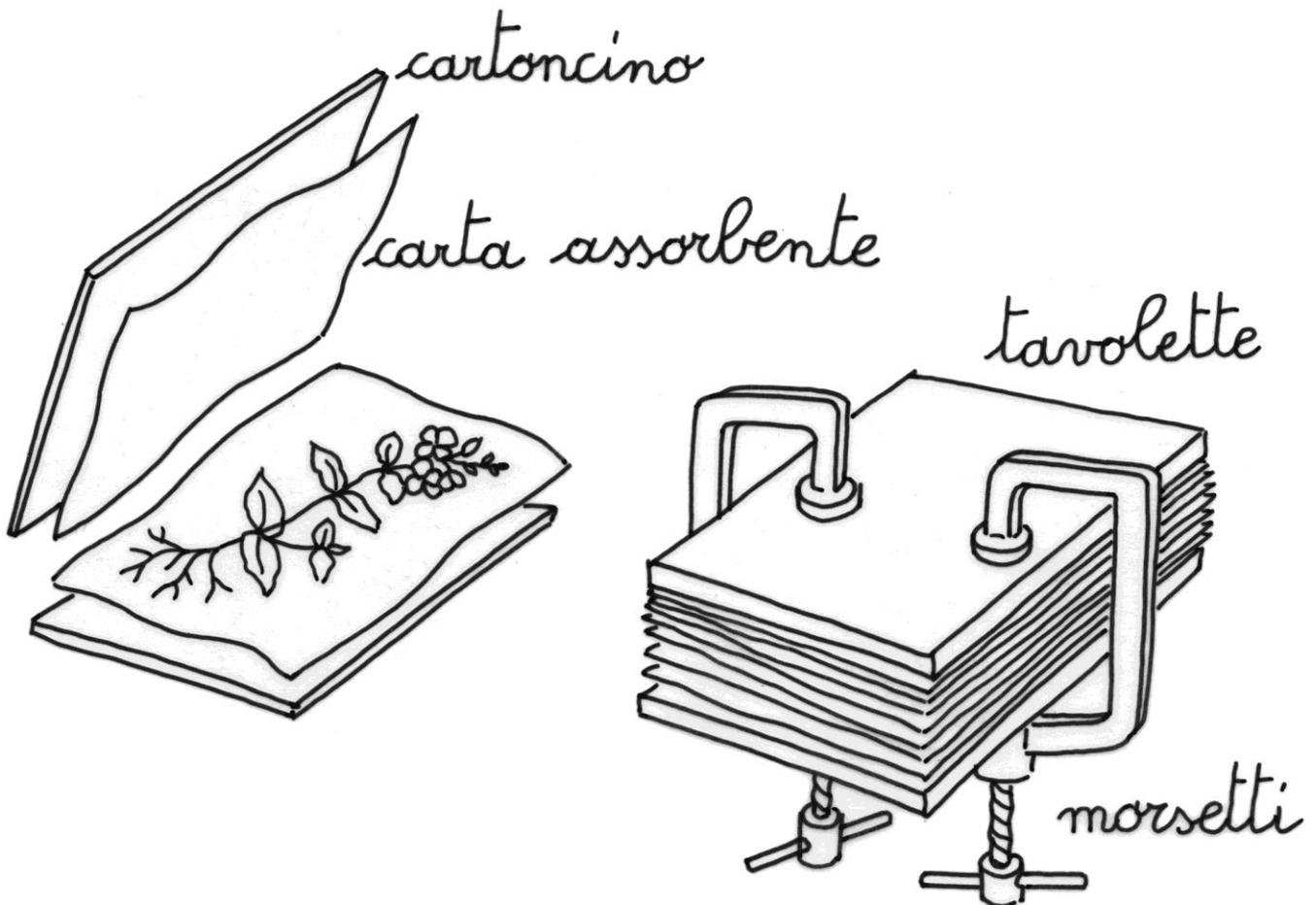
COME DISEGNARE LE PIANTE CHE HAI RACCOLTO

*viola**pratolina**foglia cuoriforme**foglia lobata*

COSTRUIAMO UN ESSICCATOIO

Materiali: due morsetti; due tavolette di legno di spessore 1cm misura 21 x 30cm; fogli di carta assorbente; cartoncini; colla vinilica; pennello.

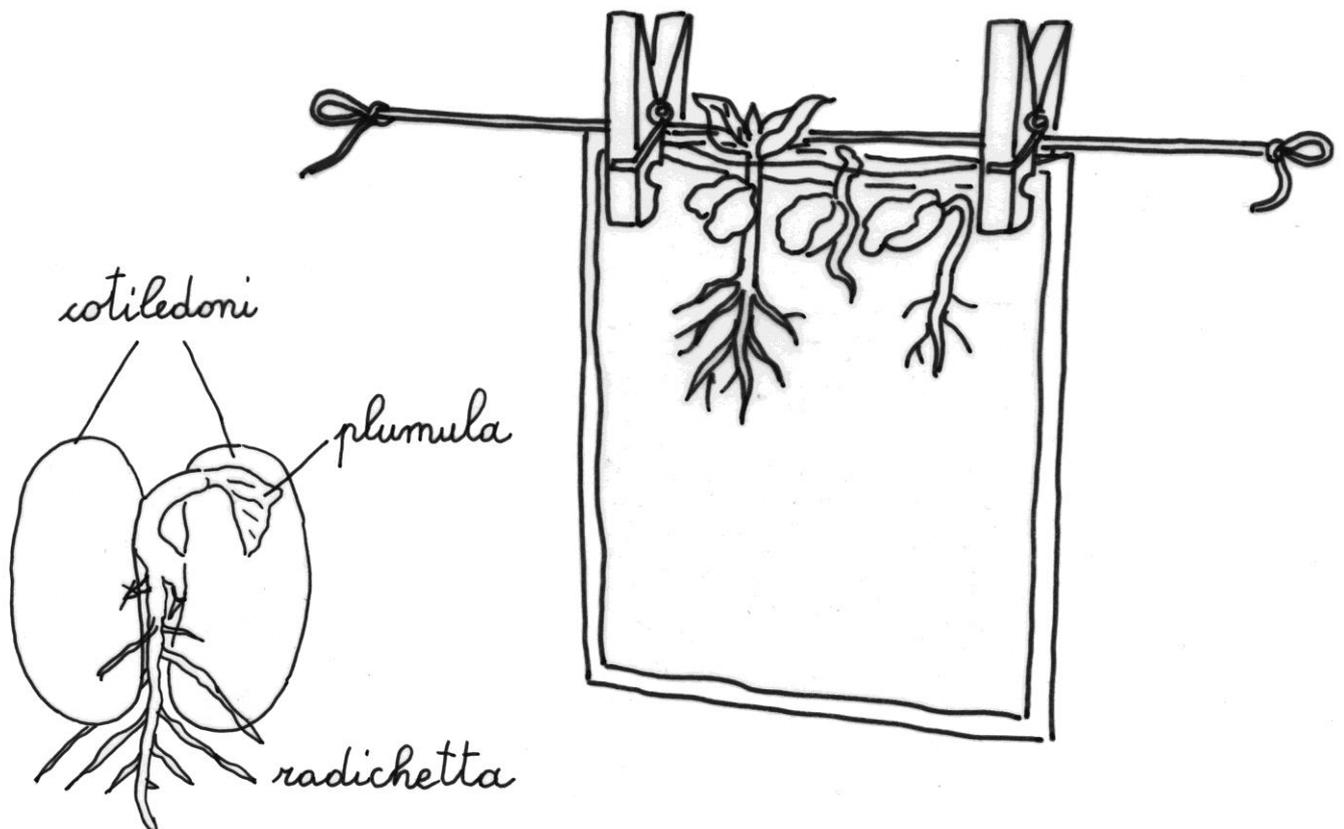
Realizzazione: dopo la raccolta, metti la pianta tra due fogli di carta assorbente e mettili tra due cartoncini. Dopo questa preparazione, forma una pila con tutte le piante e i fogli dei tuoi compagni e posala tra le due tavolette. Infine serra con i morsetti e ogni giorno aumenta la pressione di chiusura. Dopo 15/20 giorni togli con attenzione le piante dalla carta assorbente e incollale sulla tua scheda con la colla vinilica.



COSTRUIAMO UN GERMINATOIO

Materiali: una busta di plastica trasparente aperta in alto (quella che usi per contenere i fogli di carta); carta da cucina; semi di fagiolo (anche lenticchie, grano, ecc.); acqua; spago; mollette da bucato.

Realizzazione: fissa lo spago al muro o su un pannello in classe, inumidisci il foglio di carta da cucina ed inseriscilo nella busta di plastica, metti i semi vicino all'imboccatura della busta e appendila sullo spago con le mollette, controlla che la carta sia sempre umida. Vedrai spuntare le radici dopo alcuni giorni.



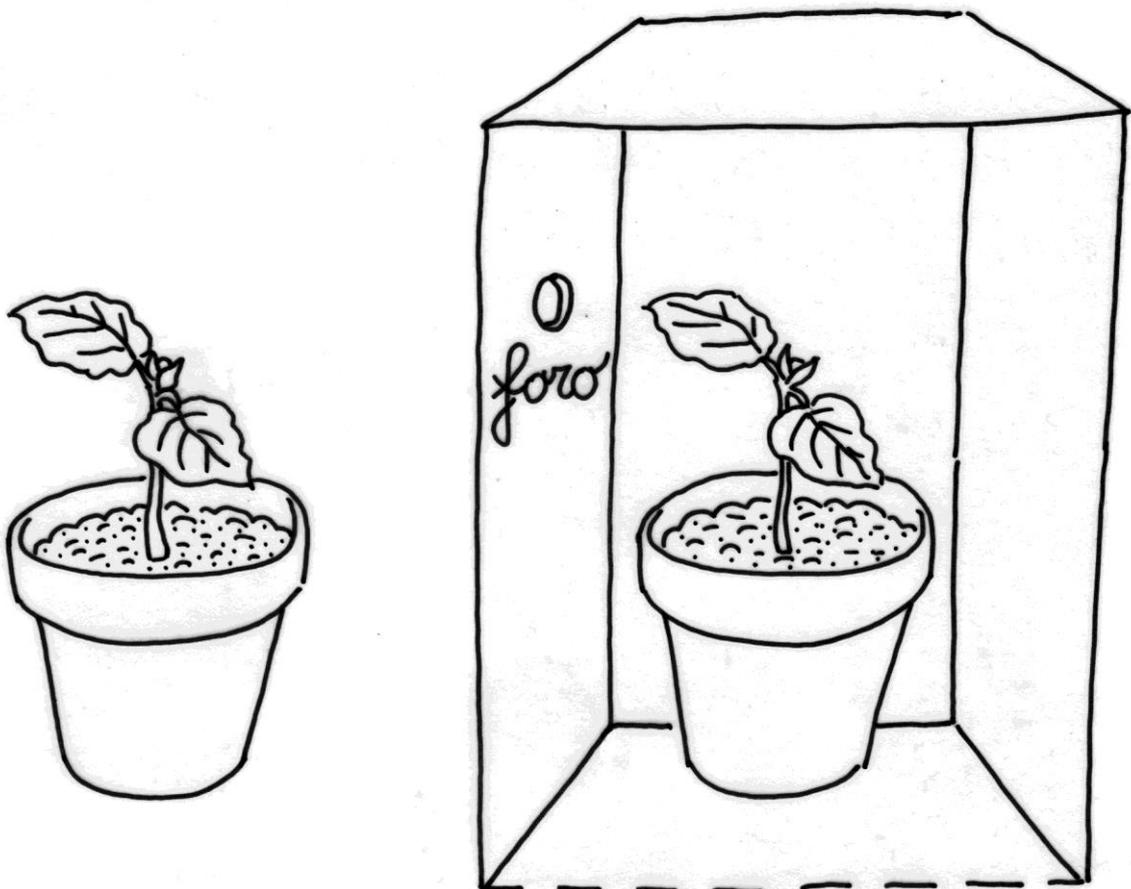
Riassumi le tue osservazioni in una tabella.

Pianta	Organo che si dirige in basso	Organo che si dirige in alto	Tipo di radici	Tipo di foglie
Fagiolo				

SPERIMENTIAMO LA FOTOSINTESI

Materiali: piantine prelevate dal germinatoio; 2 vasetti con terriccio; una scatola di cartone; acqua.

Realizzazione: trapianta due piantine prelevate dal germinatoio in due diversi vasi con terriccio ed esponi un vaso alla luce vicino alla finestra dell'aula. Poni invece l'altro vaso sotto una scatola di cartone con un piccolo foro su un lato. Annaffia regolarmente le due piantine. Dopo alcuni giorni togli la scatola e verifica lo stato delle due piante.



Riassumi le tue osservazioni in una tabella.

Pianta	Altezza del fusto	Direzione di crescita del fusto	Colore delle foglie
Esposta alla luce			
Tenuta al buio			

GLOSSARIO

Da compilare con le parole dell'erbario

Radici = parte sotterranea della pianta.

Fittone = radice costituita da un asse centrale con sottili ramificazioni.

Radice fascicolata =

Foglia =

Imparipennata =

Essiccatoio =

Ecc. =

RICERCA SULL'USO E SULLE RICETTE CULINARIE
RELATIVE ALLE PIANTE RACCOLTE

Primula vulgaris: primula, pestelac

Periodo di fioritura e raccolta: da febbraio ad aprile.

FRITTATA DI FIORI DI PRIMULA

Ingredienti per 4 persone:

6 uova, 300 g di fiori e foglie di primula, olio, sale.

Preparazione:

lavate i fiori e le foglie. Sbattete le uova con il sale in una terrina ed aggiungete fiori e foglie. Scaldate l'olio in una padella e versate il composto. Dorate la frittata sui due lati e servitela tiepida.

Dopo aver intervistato la mamma e la nonna, scrivi qui la tua ricetta:

NORME DI COMPORTAMENTO

Quando si visita un'area naturale protetta ci sono alcune norme di comportamento che devono essere rispettate per garantire la tutela e la conservazione della biodiversità presente al suo interno.

All'interno di un parco o di una riserva è vietato:



accendere
fuochi



raccogliere
fossili



pic-nic fuori
dalle aree



raccogliere
fiori



lasciare
rifiuti



pescare



emettere
suoni/grida



passaggiare
fuori sentiero



raccogliere
funghi



cacciare



fare
equitazione



balneazione in
zone interdette



circolare
con veicoli

Altre attività sono permesse quali:



birdwatching



portare cani
al guinzaglio



pic-nic
nelle aree



camminare
sui sentieri



fotografare
e osservare

PAGINA DELL'ERBARIO

Pianta essiccata

Nome della pianta

Latino

Italiano

Friulano

Inglese

Tedesco

Disegno della pianta

Descrizione della pianta

Data e luogo di raccolta

G. Zordan, *Una giornata con Berta*, Società Filologica Friulana, Udine, 2015,
ill. Barbara Jelenkovich